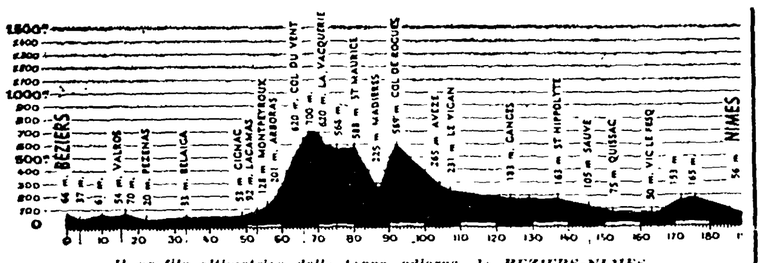
Gli avvenimenti sportivi

TOUR DE FRANCE: MENTRE FAVERO CONSERVA LA MAGLIA GIALLA DI LEADER DELLA CORSA

A BEZIERS "BIS„ DI PIERINO BAFFI

Sul traguardo di Beziers BAFFI ha colto la sua seconda vittoria di tappa (Telefoto all'« Unità »)



Il profilo altimetrico della tappa odierna, la BEZIERS-NIMES

All'insegna della fiacca

(Dal nostro inviato speciale)

BEZIERS, 11. — *Baffi ha vinto a Beziers. E così sono tre le vittorie degli atleti di Binda sui traguardi di tappa del « Tour » del '58. Ma « i nostri » non sono simpatici in Francia, e quando vincono vengono fischiati: Padovan era stato fischiato domenica a Bordeaux, e Baffi è stato fischiato oggi a Beziers. Che cosa ha fatto di male, di grave Baffi? Niente, ve lo assicuro. Si è soltanto imposto, dopo non essersi lasciato giocare da Dacquay, col quale è giunto sulla pista.*

La pista di Beziers. E' una pista maledetta. E', cioé, una pista di terra rossa, polverosa. Reggersi in bicicletta nelle curve è difficile. Dacquay voleva vincere e non badava ai mezzi. Nelle curve tentava di superare Baffi dall'interno. Il che è vietato dal regolamento.

E poi Baffi, che è entrato primo sulla pista e che non mollava la posizione non gli lasciava certo lo spazio. Fatto sta che all'uscita dell'ultima curva, con Baffi in netto vantaggio, Dacquay forzava e cercava di portarsi nella scia di Baffi: scivolava e rimaneva a terra. Baffi, solo, correva a tagliare il nastro del traguardo. Fischi, strepiti, parolacce: e non c'erano spiegazioni, e non valeva appellarsi al riconoscimento, dire che Baffi si era comportato in maniera più che corretta. Niente: la folla continuava a fischiare.

La folla non accettava nemmeno il gesto cordiale di Baffi che a metà del giro d'onore lanciava i fiori della vittoria ai più accaniti fischiatori. Soltanto qualcuno applaudiva.

Poi, una pausa. Ma non perché la folla si fosse pentita. Era arrivato il gruppo, ed erano caduti Bauvin, Darrigade, Geminiani. La pista maledetta non merita davvero lo arrivo di un tappa del « Tour » perché Bauvin è ora all'ospedale; e Darrigade e Geminiani sono feriti. Bauvin ha fatto un vero e proprio salto mortale. Si era abbracciato nella volata con Darrigade e alla uscita dell'ultima curva, là dove era già caduto Dacquay, scattava. Non l'avesse mai fatto! Scivolava, si scontrava con Darrigade, volava in aria e precipitava: battera con la testa. Lo trasportavano a braccia al traguardo e poi l'adagiavano sull'erba del prato. Era svenuto.

Darrigade, invece, giungeva sul traguardo con i propri mezzi (le gambe); ma aveva le braccia e le gambe rosse di sangue. E così Geminiani.

La corsa di oggi era cominciata male, aveva proseguito peggio e malissimo è finita. Il « Tour » del '58 è passato dall'inverno all'estate nel giro di manco ventiquattr'ore. E gli effetti sono disastrosi. Niente scatto allo inizio. E niente fughe per metà del cammino. Campioni e gregari avanzano a 25-30 l'ora e facevano fatica. Qualcuno faceva anche paura: Branckart per esempio.

Branckart è giunto al traguardo a furia di spinte. Tanto che Nencini dopo l'arrivo mi diceva: « Se guardo in faccia tanti miei avversari mi faccio coraggio penso che potrei anche spuntarla Ti prego di scriverlo. scrivilo. che non ho ancora perduto ».

Dobbiamo credere alle parole di Nencini...?

Ma riprendiamo il discorso sulla corsa di oggi. Niente fughe per metà del percorso. Poi Morvan ha allungato il passo. Allora si sono mossi i gregari della pattuglia bianco rossa e verde. Gli « assi » non si sono mossi. Fallito Morvan, fallito Annaert, fallito Manzaneque, è fuggito dacquay: l'ha rincorso Baffi che per un po' non l'ha aiutato nella fuga. Poi, anche Baffi si è deciso. Rapidamente Baffi e Dacquay hanno guadagnato terreno e la conclusione è nota.

E' andata bene per Baffi che a Beziers ha fatto il « bis » di Royan e bene è andata per la « squadra » che presenta ancora l'uomo vestito di giallo: Favero.

I fischi, li abbiamo ancora nelle orecchie. Ci hanno soprattutto deluso, perché la vittoria di Baffi ripeto ha avuto il crisma della regolarità. E siamo lieti che Dacquay dai microfoni della « Radio Diffusion Français » abbia saputo dirlo.

Per la prima volta ieri non è stato attribuito il quotidiano premio « Pschitt » allo atleta più combattivo della tappa. Nessuno se n'è dimostrato degno. Il fatto merita di essere segnalato perché è abbastanza grave. Vuol dire che nella terza ed ultima corsa sui Pirenei non c'è stata lotta; vuol dire che tanti atleti ne hanno già abbastanza. Niente premio « Pschitt » e tante « cotte ».

L'uomo col martello è dunque già entrato in azione. Perché all'improvviso dal freddo, dalla pioggia si è passati al caldo, al sole. E oggi Tolosa per il caldo suda. Tutti dicono che ne vedremo delle belle (e sono poi brutte). A meno che gli « assi » non decidano di fare le cose con calma, anche per protesta contro il signor Goddet che non ha concesso nemmeno un giorno di riposo. E' una prodigiosa vita da zingari quella che conducono gli atleti del « Tour » del '58 Arrivano e passano. Vanno da una città all'altra con l'affanno, senza fermarsi La tavola cambia ad ogni passo, il letto cambia ogni notte. Sembra che abbiano alle spalle una molla che spinge. Spinge. E noi con loro, peggio di loro. Noi, dopo la corsa, dopo il telefono, abbiamo anche la fatica dei viaggi per paesi e paesini alla ricerca di una camera d'albergo. Ma è il « Tour », è la « naja » del « Tour ».

« Avanti e indrè » come dice la canzone Ma il troppo consuma. E ieri ripeto niente premio « Pschitt ». Il signor Goddet ha risparmiato centomila franchi ma ha dovuto cominciare una corsa inutile che ha fatto felice soltanto due atleti: Darrigade che ha messo a segno la terza botta buona e Favero che ha difeso con disinvoltura la maglia gialla e che ha rinforzato con 30 secondi di abbuono la posizione di comando

Oggi Favero appare più tranquillo e non tace quel che sarà la tattica che seguirà: « Correro dietro a tutti quelli che hanno intenzioni bellicose » e io gli risponderò: « Se ce ne saranno ». La strada da Tolosa a Beziers è tutta piatta ed è battuta da un sole gagliardo implacabile. Ma amico è il vento anche se soffia contro la corsa. Si incomincia lentamente, fiaccamente (e lentamente, fiaccamente, si continuerà a lungo)

Per di più anche i 25-30 l'ora sono una fatica Tacito è dunque l'accordo di andare piano, pianissimo

Neuciat ha la faccia verde Walkowiak sta male.

Brankart ha gli occhi gialli.

Il dott. Dumas ha tanto tanto lavoro. E' chiamato da Bobet, è chiamato da Christian, da Bahamontes, Hoevenaers.

La radio di bordo tace. O meglio: parla d'altro Dice per esempio che domani all'arena di Nimes i giornalisti giocheranno al football: francesi contro stranieri E il signor Goddet ci darà le maglie. Certo sarà uno spettacolo più divertente della corsa di oggi che non ha una scossa che è una. Bocchegiamo per il caldo e per la noia e invano cerchiamo una distrazione nel paesaggio.

Cantano le cicale. E i ritagli d'ombra che offrono i radi alberi provocano dispute furiose per la conquista tra le auto del seguito. I preparri hanno cominciato a fare i portatori d'acqua. Per Favero va bene. Per Favero più la corsa rimane unita meglio è.

E la corsa rimane unita per una, due, tre ore! La tabella di marcia prevede i 39.500 l'ora. Ma già dopo poche decine di chilometri il ritardo sulla tabella di marcia era di mezz'ora. A Villepint la radio di bordo ci da finalmente una notizia; è questa: « Anquetil ha il mal di pancia e si ferma un paio di volte ». Nessuno attacca Anquetil si capisce. Poi, ridendo, Gaul ci dirà che per molto meno lui ha perduto il giro del '57.

Finalmente ecco un uomo di buona volontà, coraggioso: è Morvan che scatta ma rimane preso nella morsa degli uomini di Binda.

La fine di Morvan è la fine di Annaert e Monzaneque che scattano subito dopo.

Fugge, allora, Dacquay nella cui scia si lancia Baffi. 15" di vantaggio a Marseillette. Per un po' Baffi non tira; poi anche lui si decide ed è la fuga a due E' anche la « fuga buona »? Sì. Baffi e Dacquay guadagnano facilmente terreno perché il gruppo continua il lungo sonno E Favero che fora una gomma, nel gruppo torna in un batter d'occhio

Nelle lande infuocate e selvagge della Herault Baffi e Dacquay possono già dire di avere vinto la partita.

Il traguardo dista soltanto un'ora. La strada è in leggera discesa e il vantaggio è secco: 4'20". Per rispetto a Baffi e a Dacquay che si battono disperatamente diciamo soltanto sottovoce che anche il finale della corsa è di una povertà tecnica desolante E andiamo a Beziers a vedere la volata che decide la calda, noiosa, lenta tappa di oggi. Prima di partire vediamo che dal gruppo scappano Graczyk e Busto che sono seguiti da Nascembene. I favori del pronostico sono tutti per Baffi Ed il nostro atleta non delude. La volata si svolge su una pista in terra rossa polverosa E se ne vedono di tutti i colori Ed i fischi salgono al cielo

Baffi entra per primo ed invano Dacquay tenta di superarlo all'interno, quindi irregolarmente. Baffi, comunque, forza l'azione ed all'uscita dall'ultima curva ha già due lunghezze di vantaggio Dacquay scivola e cade. Ed ecco il finimondo' Baffi non ne ha nessuna colpa

Ma la folla di qui è fatta così: quando vince un uomo della pattuglia di Binda fischia urla si danna

Poi arrivano Graczyk, Nascembene e Busto che sono in ritardo di 2'12". Il gruppo tarda di 6'09".

E domani (il « Tour » non si ferma...) andremo a Nimes passando per le montagne di Le Vente e Rogues In tutta la sua asprezza col suo accecante biancore a Nimes sarà in vista il monte Ventoux.

ATTILIO CAMORIANO

Chieste le dimissioni di Siliato
Probabile l'acquisto di Bredesen

Per tutta la giornata di ieri folti capannelli di tifosi hanno sostato presso le sedi della Lazio in via Frattina ed al viale Rossini manifestando contro la cessione di Selmosson alla Roma: più volte la polizia è dovuta intervenire a disperdere i manifestanti allorché le loro proteste si facevano più alte. Decine di telefonate hanno inoltre tempestato la sede della società: ed a tarda sera si sono riuniti in assemblea straordinaria i capitifosi dei vari quartieri bianco azzurri.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i circoli della città, della periferia e della provincia: la discussione è stata lunga ed animata, toccando spesso vette molto accese ad opera dei più estremisti

Alla fine è prevalsa la corrente più moderata e si è giunti alla compilazione di un ordine del giorno per chiedere le dimissioni degli attuali dirigenti. Eccone il testo: « I circoli bianco azzurri, soci e tifosi riunitisi in assemblea straordinaria e preso atto della cessione del giocatore Arne Selmosson all'A. S. ROMA, cessione che ritengono lesiva agli interessi della S.S. Lazio, interpreti dell'indignazione di tutta la tifoseria laziale, chiedono le immediate dimissioni di tutti i responsabili della cessione suddetta ».

Il presidente dei capitifosi signor Flamini veniva incaricato di portare l'ordine del giorno al professor Siliato che però è stato irreperibile per tutta la giornata, almeno per i giornalisti, i quali gli volevano chiedere conferma di « voci » circolanti in viale Rossini secondo le quali dovrebbe essere imminente l'acquisto di Bredesene dal Milan.

Gli stessi tifosi poi hanno deciso di inviare un telegramma a Selmosson per invitarlo a non firmare il contratto mandando così a vuoto il tradimento perpetrato dai dirigenti ai danni dei tifosi laziali e di fare propaganda tra gli altri sostenitori laziali affinché boicottino la campagna abbonamenti e disertino le partite della Lazio, a cominciare da quella di oggi contro la Roma.

Tra le altre iniziative, da segnalare infine una raccolta di firme per chiedere la convocazione della seduta di calcolo onde votare la sfiducia agli attuali componenti del Consiglio direttivo e la richiesta di rimborso del prestito richiesto lo scorso anno ai soci e ai tifosi dai dirigenti della Lazio per la conferma di Selmosson.

Nella foto, un gruppo di giovani tifosi presso la sede della Lazio con un cartello invocante il ritorno di Selmosson

CONTINUERANNO ALL'OLIMPICO LE POLEMICHE TRA LE DUE TIFOSERIE

Questa sera Lazio-Roma: un "derby„ di fuoco per la rivalità rinnovata dal caso Selmosson

Largamente incompleti i giallorossi, il pronostico è per i biancoazzurri - L'ultimo turno di coppa Italia decisivo per tre gironi: si qualificheranno Juventus, Bologna e Padova?

Già qualificate per i « quarti » Milan, Fiorentina, Sampdoria, Marzotto e Lazio, l'ultimo turno di coppa Italia praticamente vive solo su tre incontri: il « derby » della Mole tra Juventus e Torino, lo scontro tra Padova e Brescia ed il « derby » emiliano tra Bologna e Spal che dovrebbero decidere sulla promozione delle rimanenti tre squadre.

Squadre che alla luce delle previsioni più attendibili dovrebbero essere la Juventus (cui basterebbe un pareggio per entrare nei quarti) il Padova ed il Bologna, senza voler per questo ignorare le possibilità del Torino (che conta molto sul tandem delle meraviglie rappresentato da Arce e Petris) e della Reggiana che in caso di risultato pari nel « derby » emiliano potrebbe rivelarsi la terza che goda

Ma sebbene non interessino più la classifica della coppa Italia, sarebbe un errore ignorare l'importanza e l'interesse di alcuni degli altri incontri in programma, primi tra tutti i « derby » di Genova e di Roma.

Soprattutto il secondo poi dovrebbe calamitare l'attenzione degli sportivi romani Il clamoroso « colpo » rappresentato dalla cessione di Selmosson alla Roma, che ha impressionato forse più del trasferimento di Ferraris IV, unico precedente analogo che si ricordi nella vita delle tifoserie cittadine) ha suscitato polemiche e discussioni che probabilmente troveranno nuovo incentivo nello scontro di stasera (ore 21,30) allo Olimpico. E non solo sugli spalti.

Perché Bernardini ed i bianco azzurri vorranno confermare come la nuova formazione laziale possa giostrare e dare spettacolo anche senza il « Raggio di luna », e certamente si batteranno per cercare di mitigare almeno in parte con un nuovo risultato positivo l'amarezza procurata dalla cessione ai sostenitori della Lazio

Ma bisognerà vedere se questi saranno disposti a consolarsi facilmente, dato anche che i « cugini » giallorossi non mancheranno di sfruttare l'occasione per riaprire la recente piaga da cui sono afflitti i cuori dei rivali. E poi, in molti sportivi si è radicato il convincimento che i risultati della coppa Italia abbiano un valore molto relativo.

E non a torto: gli insuccessi del Napoli, della stessa Roma, dell'Inter, e le difficoltà che incontrano tuttora Juventus e Padova (le prime classificate del campionato) a entrare nei quarti confermano appunto come la maggior parte delle squadre abbia preso sottogamba il torneo, dimostrando il più vivo disinteresse per le sue vicende Il che naturalmente porta ad una svalorizzazione dei meriti delle squadre qualificate nei « quarti », anche se nel particolare caso della Lazio non si possono ignorare i progressi compiuti dalla squadra bianco azzurra sotto la guida di Bernardini Ed anche senza Selmosson appunto come dicevamo prima

Insomma si tratterà di un « derby » da vedere, soprattutto per quanto riguarda la combattività dei bianco azzurri ed il comportamento dei seguaci delle opposte schiere. Inutile aggiungere che il pronostico è orientato nettamente verso la Lazio, anche per la formazione largamente incompleta che sarà costretti ad allineare Busini e Nordahl

Inutile dilungarsi sul resto del programma dell'ultimo turno di coppa Italia. Basterà ricordare che Milan Simmenthal e Fiorentina-Siena hanno già esaurito i loro compiti negli anticipi di mercoledì e che oltre Lazio Roma anche Inter e Como concluderanno anticipatamente stasera le loro fatiche Il programma di domani invece è il seguente:

Girone A: a Torino: Torino-Juventus (ore 18); a Biella: Biellese-Pro Vercelli (ore 18,15).

Girone B: a Genova: Sampdoria-Genoa (ore 17,45); a Vigevano: Vigevano-Alessandria (ore 18,15).

Girone D: a Padova: Padova-Brescia (ore 18); a Venezia: Venezia-Lanerossi Vicenza (ore 18)

Girone E: a Udine: Udinese-Triestina (ore 18 - da confermare); a Ravenna: Sarom R-Marzotto (ore 17,30)

Girone F: a Modena: Zenit M.-Bologna (ore 18,15), a Reggio E.: Reggiana-Spal (ore 21,30).

Girone G: a Carbonia: Carbosarda-Siena (ore 18 - da confermare)

Girone H: a Palermo: Palermo-Napoli (ore 18)

ROBERTO FROSI

ROMA: Tessari; Griffith, Losi; Pellegrini, Stucchi, Guarnacci; Orlando, Pistrin, Secchi, Da Costa, LoJodice.
LAZIO: Lovati (Cei); Di Veroli, Del Gratta; Carradori, Pinardi, Pozzan; Bizzarri, Burini, Tozzi, Fumagalli, Prini.
ARBITRO: Marchese di Napoli.

Stasera a Villa Glori il Premio « Gorizia »

La riunione di corse al trotto in programma stasera all'ippodromo di Villa Glori si imperna sul bel dotato Premio Gorizia (L. 600 mila) che metterà di fronte sulla distanza di 2040 metri nove soggetti di buona qualità

Inizio ore 21. Ecco le nostre selezioni. 1. corsa: *Pierrette, Cornetto, Tripla*; 2 corsa: *Nido, Ghiottone, Pirina*; 3 corsa: *Germo, Ionico, Cagliostro*; 4. corsa: *Squillo, Riolò, Malfattore*, 5 corsa: *Tiepolo, Cinico, Nilo Blu*; 6 corsa: *Pitigri, Rico, Donatello*; 7. corsa: *Reus, Ariol, Meneleo*; 8 corsa: *Orcagna, Pilcomajo, Un Krack*.

Caprari e Sneyers si incontreranno il 18 agosto per il titolo europeo?

BRUXELLES, 11. — **Fonti del pugilato belga annunciano a Bruxelles che l'incontro per il titolo europeo dei pesi piuma tra il belga Jean Sneyers e l'italiano Sergio Caprari avrà luogo a San Remo.**

Gli organizzatori italiani avevano fissato il match per l'11 agosto, ma Sneyers ha chiesto altro tempo. E' quindi probabile, aggiungono queste fonti, che l'incontro avrà luogo il 18 agosto.

L'ex capione della categoria, il francese Cherif Hamia, è stato detronizzato dalla Federazione pugilistica europea in quanto che aveva evitato tutti gli incontri di difesa proposti, per un periodo di parecchi mesi. Nella foto: CAPRARI.

LA COPPA GAUDINI OGGI A LA SPEZIA

I fiorettisti azzurri affrontano i francesi

Le due squadre guidate da D'Oriola e Mangiarotti

Attività intensa dei nostri schermitori. Non passa una domenica, da parecchio tempo a questa parte, senza gare, tornei, competizioni di importanza mondiale o su un piano più modesto: regionale o addirittura locale.

Intanto per oggi è annunciato a La Spezia un « meeting » tra fiorettisti italiani e francesi: in palio la ormai classica « Coppa Gaudini », istituita per onorare la memoria di un grandissimo schermidore italiano Si tratta di un atteatico urto di colossi

Italia e Francia (e si può dire da quando è nata la scherma come sport) sono le due più forti, forti, accanite avversarie, depositarie della fiamma più preziosa, più perfetta. Per anni ed anni alle Olimpiadi, ai campionati del mondo, nelle competizioni dove si sono trovate di fronte, si sono sempre disputate la prima piazza Solo ultimamente i magiari, grazie alla loro perfetta adattabilità al fioretto elettrico ed ai progressi veramente notevoli compiuti con una meticolosità, con una preparazione, con studi e con una intelligenza poco comuni, sono riusciti a spezzare tale egemonia, affermandosi come una terza temibilissima forza.

Tuttavia, per quanto abbiamo detto, per il fascino irresistibile che emanano, i « matches » tra italiani e francesi risultano ancora come il plafond della più elegante, più classica delle armi

Un pronostico è impossibile azzardarlo: possono vincere tanto gli uni quanto gli altri, oggi secondo noi questo, tra le due rappresentative, un grande equilibrio di valori che può essere spostato solo da una cattiva giornata da parte dei componenti dell'una o dell'altra squadra, e non da una reale differenza tecnica. Tuttavia non si deve dimenticare che gli italiani gareggeranno in casa, avranno quindi in favore gli spettatori che non lesineranno certamente il loro incitamento e questo potrà influire, e non poco, sull'andamento degli incontri

Le due formazioni (si battranno sei contro sei) annunciate, che saranno guidate da due eccezionali autentiche come D'Oriola e Edo Mangiarotti, sono le seguenti:

FRANCIA: Christian, D'Oriola, Roger Closset, Rene Corcaud, Bernard Radoux, Claude Netter, Jack Guittet, Claude Bancilhon

ITALIA: Giancarlo Bergamini, Luigi Carpaneda, Mario Curletto, Vittorio Lucarelli, Edo Mangiarotti, Antonio Spallino, Luigi Galli

F. L.

BASEBALL

Battuta l'Italia europei gli olandesi

AMSTERDAM, 11. — L'Olanda ha conservato il titolo di campione europeo di baseball battendo nella finale l'Italia per 5 a 2. Ecco la successione del punteggio:

OLANDA: 0-0-1-0-0-2-1-0-1 = 5
ITALIA: 1-0-0-0-0-1-0-0-0 = 2

ALLA VOLTA DI VARSAVIA PER L'INCONTRO DI « DAVIS »

I tennisti partono domani

Intensa sarà nei prossimi giorni l'attività dei tennisti azzurri Per l'incontro di Coppa Davis Polonia-Italia, che si svolgerà a Varsavia nei giorni 18, 19 e 20 c.m., la Federazione polacca ha comunicato la formazione della sua rappresentativa Skonecki, Licas, Pialek e Radzio componranno la squadra che sarà opposta agli azzurri, capitano non giocatore Challier La formazione italiana, della quale fanno parte i giocatori A Maggi, Merlo, Pietrangeli e Sirola, partirà alla volta di Varsavia da Roma — aeroporto di Ciampino — domenica alle ore 11,40, per arrivare nella capitale polacca alle 20 del giorno stesso. Oltre che dal capitano non giocatore Vanni Canepele, la squadra sarà accompagnata dal Presidente della Commissione tecnica Giorgio Neri

Pure negli stessi giorni 18, 19 e 20 del corrente mese avrà luogo ad Aix-Les-Baines l'annunciato incontro tra le rappresentative femminili di Francia e d'Italia. La squadra italiana risulta composta dalle giocatrici Bassi, Lazzarino, Migliori, Periccli e Ramorino. Contemporaneamente si svolgerà, nella stessa sede, un incontro tra le rappresentative femminili juniores delle due nazioni, incontro retto dalla formula tipo Coppa Davis (quattro singolari incrociati e un doppio). Figurano nella formazione italiana le giocatrici Del Frate, Gerdigiani e Taroni

Le due squadre, accompagnate dalla sig.ra Andreina Sciandone, lasceranno l'Italia il giorno 16 e giungeranno ad Aix-Les-Baines in serata, alle 20

Infine è stato definitivamente fissato il programma gare della fase italiana della Coppa De Galea, che si svolgerà ad Ascoli Piceno. L'inizio è stato confermato per martedì 22 luglio La rappresentativa del Principato di Monaco giungerà a Roma domenica sera, e proseguirà per Ascoli Piceno il giorno seguente, la rappresentativa sovietica arriverà tre o quattro giorni prima nella Capitale, dove si tratterà ospite della Federazione Italiana Tennis

La composizione definitiva della squadra italiana è stata decisa come segue. Benedetti, Bonfiglio, Maggi G. E. e Taccini

Giudice arbitro sarà l'avvocato Roberto Supino.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) BAFFI (It.) in 5.27'31" (con l'abbuono 5.26'31"); 2) Dacquay (Be.) 5.27'31" (con l'abbuono 5.27'01"); 3) Graczyk (CM) 5.30'16"; 4) NASCIMBENE (It.) s.t.; 5) Busto (CM) s.t.; 6) Wim Van Est (Ol.-Luss.) 5.33'13"; 7) PADOVAN (It.); 8) NENCINI (It.); 9) Tueller (Svi); 10) P. Van Est (Ol.-Luss.); 11) Plankaert (Be.); 12) Gret (Svi); 13) G. Desmet (Be.); 14) Rolland (CM); 15) Gainche (OSO); 16) Ernzer (Ol.-Luss.); 17) Hoorelbecke (N-E); 18) Lamy (N-E); 19) Brittain (Inter) tutti in 5.33'43".

20) a pari merito in 5.33'43" tutti i migliori e gli altri italiani, cioè: Bottecchia, Brenioli, Catalano, dall'Agata, Favero, Ferlenghi, Pintarelli.

CLASSIFICA GENERALE

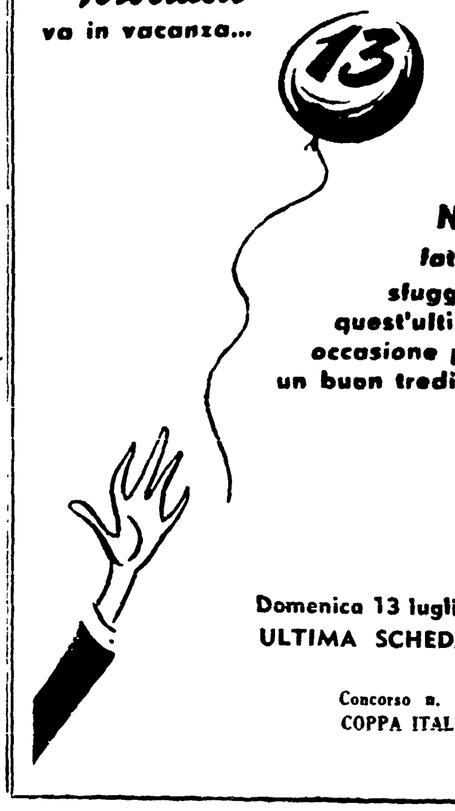
1) FAVERO (It.) in 71.42'27"; 2) Geminiani (C.M.) a 57"; 3) Bauvin (Fr.) a 5'31"; 4) G. Desmet (Be.) a 5'55"; 5) Plankaert (Be.) a 8'57"; 6) Anquetil (Fr.) a 9'16"; 7) Botella (Sp.) a 10'17"; 8) Gaul (Ol.-Luss.) a 10'41"; 9) Robinson (Inter.) a 11'01"; 10) Bobet (Fr.) a 11'22"; 11) Brankart (Be.); 12) Adriaenssens (Be.); 13) NENCINI (It.); 14) Darrigade (Fr.); 15) Hoevenaers (Be.); 16) Rohrbach (CM.); 17) Bergaud (Fr.); 18) Ernzer (Ol.-Luss.); 19) Delberghe (Pne.); 20) Voorting (O.).

Seguono: 38) Padovan in ore 75.27'21"; 40) Catalano 75.28'16"; 48) Brenioli 75.36'24"; 50) Ferlenghi 75.38'37"; 51) Baffi in ore 75.43'42"; 53) Nascimbene in ore 75.46'18"; 61) Bottecchia in ore 75.50'05"; 64) Dall'Agata in ore 75.51'25"; 68) Pintarelli in ore 75.56'24"; 96) Walkowiak (Fr.) in ore 76.47'20" (ultimo).

Classifica a squadre

1) Francia in ore 224.31'32"; 2) Belgio in ore 224.33'11"; 3) Centre - Midi in 224.52'34"; 4) Olanda - Lussemburgo in ore 224.59'36"; 5) ITALIA (Favero, Nencini, Padovan) in ore 225.05'45"; 6) Internazionale in ore 225.24'29"; 7) Spagna in ore 225.32'13"; 8) Parigi - Nord-Est in ore 226.06'12"; 9) Svizzera - Germania in ore 226.10'26"; 10) Ovest - Sud-Ovest in ore 226.18'56".

Il Totocalcio va in vacanza...



Non fatevi sfuggire quest'ultima occasione per un buon tredici!

Domenica 13 luglio
ULTIMA SCHEDA

Concorso n. 45
COPPA ITALIA